



M4 SpA
PIAZZA CASTELLO 3
MILANO

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

M4 SpA

2016 - 2018

PARTE SPECIALE

28 GENNAIO 2016

1.	CONSIDERAZIONI GENERALI E METODO DI LAVORO	3
2.	TUTTE LE AREE	4
3.	AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	5
3.1	Gestione del personale.....	5
3.2	Missioni e rimborsi	9
4.	AREA AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.....	11

1. CONSIDERAZIONI GENERALI E METODO DI LAVORO

Secondo quanto disposto dal PNA, occorre predisporre delle “*schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell’attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge n. 190 del 2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il P.N.A.*”

Perciò, nella Parte Speciale del Piano di prevenzione della corruzione di M4 SpA, sono illustrate le specifiche misure di prevenzione della corruzione, seguendo la metodologia illustrata nella Parte Generale che precede.

In particolare:

- vengono analizzate le attività svolte dalla Società più esposte al rischio di comportamenti *lato sensu* corruttivi;
- in relazione a queste attività, vengono identificate le fattispecie di reato che possono venire in rilievo e viene valutato il rischio (composto da un indice relativo alla probabilità ed uno relativo all’impatto, secondo i criteri illustrati nell’allegato 5 al PNA “Tabella valutazione del rischio” predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato in data 11 settembre 2013 con la delibera della C.I.V.I.T – ora Autorità Nazionale Anti-Corruzione – n. 72/2013) in relazione a tali fattispecie;
- identificata la fonte del rischio, si sono predisposte misure adeguate che possano contrastare nella maniera più efficace possibile, per ogni attività, il rischio di commissione di reati contro la P.A. (art. 314-360 c.p.) a partire dall’approvazione del Piano stesso e posto che la Società già attua misure di prevenzione.

NOTAZIONE METODOLOGICA:

La riconducibilità del personale di M4 SpA alla qualifica penalistica di pubblico ufficiale e/o incaricato di pubblico servizio, ai sensi degli artt. 357 e 358 c.p., non è sempre scontata per tutto il personale della Società. Tuttavia, al fine di garantire il massimo livello di tutela degli interessi perseguiti dall’ordinamento e dalla normativa di repressione ai fenomeni corruttivi, come costantemente ribadito dai soggetti competenti nella lotta all’illegalità nell’Amministrazione (oggi confluiti in ANAC) a partire dal Piano Nazionale Anticorruzione, considerate le funzioni attribuite dalle disposizioni vigenti ai Piani di prevenzione della corruzione – che devono servire a contrastare le disfunzioni nell’attività amministrativa, a prescindere dall’effettiva rilevanza penale di tali comportamenti – e, non ultimi, gli orientamenti della giurisprudenza, che talvolta tende ad adottare una nozione di pubblico ufficiale e/o di incaricato di pubblico servizio assai ampia, si è preferito comunque far riferimento, nella redazione della presente Parte Speciale, alle fattispecie di reato di cui agli artt. 314-360 c.p. come fattispecie guida nella redazione.

Si fa presente che, per quanto riguarda le disposizioni incriminatrici previste dal codice civile con riguardo all’attività degli organi amministrativi e di controllo (artt. 2621 ss. c.c.), si rinvia al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Nella valutazione delle misure di prevenzione dei rischi da porre in essere, si è tenuto conto dell’eterogeneità delle storie professionali del personale al fine di sensibilizzare le risorse interne in merito all’importanza del tema per creare una cultura uniforme.

Le valutazioni del rischio sono state effettuate moltiplicando il valore medio relativo alla probabilità (che costituisce la media dei vari fattori applicabili) per il valore medio dell’impatto (anch’esso risultante dalla media dei valori attribuiti a ciascun fattore relativo all’impatto). A seconda del risultato di tale valutazione, ad ogni attività può essere assegnata una classe di rischio:

- bassa (fino a 8,33);
- media (da 8,34 a 16,66);
- alta (da 16,67 a 25).

2. TUTTE LE AREE

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIO NE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABI LI	MODALITA' DI VERIFICA DELL'ATTUA ZIONE
Utilizzo della strumentazi one tecnica assegnata a fini di servizio	Tutta la Società	Peculato (art. 314 c.p.) Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)	Appropriazione da parte del personale della strumentazione assegnata a fini di servizio.	5,9	MOGC	Creazione di un <i>database</i> che indichi la strumentazione specificamente in dotazione a ciascuna persona fisica da considerarsi responsabile del bene.	Entro 2 mesi	Segreteria Generale Ufficio Personale	Verifica, anche a campione, della completezz a del <i>database</i> . Verifica della consistenza del patrimonio societario, come descritto dal <i>database</i> , al momento della sostituzione dei singoli beni.

3. AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

3.1 GESTIONE DEL PERSONALE

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE E DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
Reclutamento del personale	Presidente Ufficio Personale Responsabile del Procedimento (RdP)	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319- <i>quater</i> c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346	Inosservanza di regole procedurali e sostanziali poste a garanzia della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento nella selezione del personale. Individuazione, nell'ambito della programmazione del fabbisogno del personale di profili professionali non coerenti con le effettive esigenze di reclutamento della Società. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati".	7,3	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione dei bandi di selezione • Regolamento interno per il reclutamento del personale e l'affidamento di incarichi esterni di natura autonoma • MOGC • Nomina di una Commissione di valutazione laddove previsto da Regolamento o procedure attivate. • Conservazione di tutti gli atti della procedura, ivi incluse valutazioni dei candidati. 	Verifica motivata riguardo alla rispondenza tra pianta organica approvata dal Cda e esigenze della società Verifica dei rapporti tra i candidati all'assunzione e il personale interno di M4 SpA. Per l'assegnazione dell'incarico verrà richiesta un'attestazione circa l'inesistenza di rapporti di parentela, fino al 2° grado, col personale dipendente della Società, con gli amministratori, con i sindaci nonché con i componenti di altri organismi sociali.	Tale misura andrà attuata prima di procedere ad un'assunzione. Contestualmente alla procedura.	Presidente Ufficio Personale RdP	Riscontro tra n. verifiche/n. procedure Riscontro tra n. candidati/n. autocertificazioni acquisite Riscontro esistenza atti di valutazione Riscontro n. procedure bandite/n. esiti
		Valutazione comparativa dei candidati	Tempestiva	RdP	Riscontro esistenza atti di valutazione				
		Comunicazione ai fini della pubblicazione sul sito dell'esito della selezione ai sensi del D.lgs. 33/2013	Entro 15 giorni lavorativi dalla	Ufficio del Personale Comunicazione	Riscontro n. procedure bandite/n. esiti				

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
		c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)					definizione della procedura.		
Progressioni di carriera	Presidente Ufficio Personale	<p>Concussione (art. 317 c.p.);</p> <p>Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);</p> <p>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);</p> <p>Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);</p> <p>Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);</p> <p>Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);</p> <p>Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);</p> <p>Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);</p> <p>Millantato credito (art. 346 c.p.);</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).</p>	Inosservanza di regole procedurali e sostanziali poste a garanzia della trasparenza, imparzialità e buon andamento nella gestione delle progressioni di carriera, ad esempio a seguito della promessa di benefici e non a seguito di risultati conseguiti o dell'effettiva dimostrazione della competenza per ricoprire lo specifico ruolo.			Adozione di procedure che diano evidenza del collegamento tra le progressioni di carriera ed i risultati effettivamente conseguiti.	Entro 6 mesi	Presidenza Ufficio Personale	Esistenza di atti di valutazione per ogni progressione di carriera
						Conservazione degli atti relativi a tali procedure	Tempestiva dopo la definizione della procedura	Ufficio Personale	

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
Conferimento di incarichi di consulenza e, in generale, di natura autonoma	Cda	Concussione (art. 317 c.p.);	Inosservanza di regole procedurali e sostanziali poste a garanzia della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento nelle procedure di conferimento degli incarichi di consulenza. Richiesta di consulenze non coerenti con le esigenze della Società.	9,6	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicazione dei bandi di selezione e di evidenza pubblica • Regolamento interno per il reclutamento del personale e l'affidamento di incarichi esterni di natura autonoma • MOGC <ul style="list-style-type: none"> • Istruttoria motivata a verifica della necessità del supporto richiesto • Nomina di una Commissione di valutazione laddove necessaria in virtù della gara • Valutazione comparativa dei candidati 				
	Amministratori con deleghe	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);					Entro 12 mesi	Amministratore con deleghe per competenza	Verifica dell'esistenza degli albi
	Direzione Tecnica	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);						Segreteria Generale	
	Direzione Amministrativa	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);						Ufficio Legale	
	Segreteria Generale	Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);			Monitoraggio dei rapporti tra i candidati al conferimento dell'incarico e il personale interno di M4 SpA, al fine di verificare relazioni di parentela o affinità ed il rispetto del D.Lgs. n. 39/2013. Per l'assegnazione dell'incarico verrà richiesta un'attestazione circa l'inesistenza di rapporti di parentela, fino al 2° grado, col personale dipendente della Società, con gli amministratori, con i sindaci nonché con i componenti di altri organismi sociali.	Contestualmente alla procedura.	Personale Ufficio Legale	Riscontro tra n. candidati/n. autocertificazioni acquisite	
	Ufficio Legale	Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319- <i>quater</i> c.p.);			Comunicazione ai fini della pubblicazione sul sito dei dati ai sensi del D.lgs 33/2013..	Entro 15 giorni dall'affidamento dall'incarico	Segreteria Generale Comunicazione	Confronto tra incarichi conferiti e dati pubblicati	
		Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);							
		Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);							
		Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);							
		Millantato credito (art. 346 c.p.);							
		Traffico di influenze illecite (art. 346- <i>bis</i> c.p.).							

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
						Comunicazione ai fini della pubblicazione sul sito ex D.lgs. 33/2013	Entro 15 dalla sottoscrizione dell'incarico	Ufficio Amministrazione e Finanza Comunicazione Legale Segreteria Generale	Riscontro pubblicazione tabelle dati per ogni incarico conferito
						Motivazione gratuiti affidamenti	Tempestiva	RdP	Verifiche periodiche sui rapporti in corso

3.2 MISSIONI E RIMBORSI

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
Autorizzazione di una missione	Presidente/ Vicepresidenti/Dirigenti/ Responsabili di funzione	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);	Autorizzazione di missioni non necessarie cui, quindi, consegue l'indebito rimborso delle spese.	9,1	MOGC Verifica preliminare delle necessità e pertinenza di una missione rispetto all'attività della Società, comunicata alla Segreteria Generale. Formale approvazione				
		Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319- <i>quater</i> c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).				Definizione formale dei criteri per l'individuazione di costi/benefici delle missioni da svolgere	Tempestiva	Presidente	Verifica coerenza con il regolamento
Verifica documentazione e liquidazione delle spese	Direzione/Ufficio interessato Direzione Amministrazione e Finanza Ufficio	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona	Liquidazione di spese non sostenute o fraudolentemente "gonfiate". Può avvenire anche che dell'accordo sia partecipe il soggetto deputato alla verifica della documentazione e alla liquidazione delle spese.		Procedure del MOGC	Ove concretamente possibile, previa informale comparazione degli operatori per ogni settore merceologico e analisi delle missioni in cui è più frequentemente impegnato il personale di M4 SpA, stipula di apposite convenzioni con operatori dei settori interessati, avvalendosi dove presenti di soggetti titolari di convenzioni del Socio Comune di Milano	Entro 12 mesi	Ufficio Acquisti e Contratti Ufficio del Personale	Verifica adozione convenzioni

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
	Personale Segreteria generale	<p>incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);</p> <p>Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);</p> <p>Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);</p> <p>Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);</p> <p>Millantato credito (art. 346 c.p.);</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).</p>				<p>Istruttoria sulla documentazione presentata per il rimborso</p>	<p>Tempestiva</p>	<p>Direzione/Ufficio interessato</p> <p>Ufficio Amministrazione e Finanza</p> <p>Ufficio Personale</p>	<p>Riscontro n. missioni/n. istruttorie</p>
						<p>Reportistica dell'andamento della spesa per tipologie di voci di spesa, comunicata al Responsabile Trasparenza ai fini della pubblicazione sul sito della Società.</p>	<p>Trimestrale</p>	<p>Ufficio Amministrazione e Finanza</p> <p>Segreteria Generale</p>	<p>N. report redatti</p>

4. AREA AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Tradizionalmente, l'ambito dell'affidamento di lavori, servizi e forniture è considerato uno dei più esposti al rischio di comportamenti non conformi al perseguimento dell'interesse pubblico e, in particolare, di comportamenti corruttivi. Per tale motivo, il legislatore e l'A.N.AC. hanno dedicato particolare attenzione a quest'area di attività delle pubbliche amministrazioni e degli organismi che perseguono un interesse pubblico – tenuti anch'essi all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici – elencando in maniera specifica ogni attività connessa all'affidamento di contratti pubblici che possa essere esposta al rischio.

Per comodità di esposizione alcune di queste aree verranno trattate congiuntamente.

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE					
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE	
Definizione dell'oggetto dell'affidamento; individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Presidente	Concussione (art. 317 c.p.);	Richiesta di acquisto di beni o servizi non necessari al funzionamento della struttura, ad uso o a vantaggio personale o al fine di favorire una controparte.	11	- Regolamento acquisti; - Verifica preliminare delle necessità e pertinenza dell'acquisizione di un lavoro, servizio o fornitura in relazione all'attività della Società.M OGC; - PTTI. - Utilizzo di procedure comparative o acquisizione di un numero congruo di preventivi					
	Vice Presidente	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);					Verifica della presenza di convenzioni Consip attive e della possibilità di avvalersi di convenzioni stipulate dal Comune di Milano	Preliminare ad ogni acquisizione	Uffici Acquisti e Contratti Ufficio Legale	Verifica a campione in relazione ai contratti stipulati
	Dirigenti/Responsabili di funzione	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);	Utilizzo improprio di procedure o dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge e dai regolamenti per favorire un determinato fornitore.			Pianificazione dei fabbisogni al fine di minimizzare per quanto possibile gli acquisti in emergenza e/o il rischio di frazionamento degli appalti	In occasione del bilancio di previsione	Amministratore con deleghe	Verifica scostamenti nel corso dell'anno rispetto alle previsioni	
	Ufficio Legale	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);				Nei casi di acquisizioni in economia, monitoraggio sul rispetto del principio di rotazione dei fornitori, con report semestrale e istituzione dell'albo dei fornitori.	Per ogni acquisizione	Ufficio Acquisti e Contratti	Verifica effettuazione monitoraggio	
		Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);					Previsione di accettazione del codice etico da parte dei concorrenti	All'atto della stipula del contratto	RdP Ufficio Acquisti e Contratti Ufficio Legale	Verifica n. adesioni/n. contraenti
	Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319- <i>quater</i> c.p.);									
	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);		Frazionamento delle spese al fine di poter ricorrere ad acquisti in economia e, in generale, eludere gli obblighi di indicazione di procedure ad evidenza pubblica.							
	Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);									
	Millantato credito (art. 346 c.p.);									
	Traffico di influenze illecite (art. 346- <i>bis</i> c.p.).									

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
					<p>, salvi i casi di motivata urgenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Espletamento delle verifiche antimafia, con la richiesta alla Prefettura e applicazione Protocollo di legalità. - Formalizzazione della decisione a contrarre, debitamente motivata 				
Requisiti di qualificazione e criteri di aggiudicazione	Amministratore con deleghe Ufficio Legale Ufficio Acquisti e Contratti	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);	Inosservanza di leggi e regolamenti che disciplinano i suddetti requisiti e/o criteri, che vengono, ad esempio, stabiliti in funzione dell'interesse di un soggetto esterno alla Società a rendersi aggiudicatario della procedura, e non nell'interesse della Società	11,5	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento acquisti; - MOGC. - Introduzione della causa di esclusione per criticità risultanti dalle verifiche 	Verifica diretta a constatare che i requisiti non siano previsti "ad personam": i requisiti devono poter essere soddisfatti da una platea di operatori economici sufficientemente ampia, in base alle prestazioni affidate, salvo esigenze debitamente motivate.	Preliminare alla predisposizione del bando	Amministratore con deleghe Ufficio Legale Direzione/Uffici o interessati	Riscontro di adozione di atto con il contenuto descritto
		Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);				Previsione accettazione del Codice Etico nella documentazione per la partecipazione alle procedure di affidamento			Tempestiva alla approvazione del Codice Etico

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
		<p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);</p> <p>Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-<i>quater</i> c.p.);</p> <p>Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);</p> <p>Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);</p> <p>Millantato credito (art. 346 c.p.);</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).</p> <p>Reati associativi (artt. 416, 416-<i>bis</i>, 416-<i>ter</i> c.p.)</p>	<p>stessa. In quest'ambito è più che possibile che l'accordo corruttivo tenda a sfavorire altri aspiranti all'affidamento, oltre che favorire uno specifico soggetto.</p> <p>Uso distorto dei criteri di aggiudicazione disciplinati dalla legge e dal regolamento, al fine di favorire un determinato soggetto.</p>		<p>antimafia effettuata in fase di gara.</p>	<p>Accettazione del Codice Etico della Società anche da parte dei commissari che non facciano parte dell'organico della Società stessa</p> <p>Comunicazione ai fini della pubblicazione degli avvisi sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi del D.lgs. 33 /2013 e del 190/2012</p>	<p>All'atto del conferimento dell'incarico</p> <p>Entro 7 giorni dalla definizione delle procedure</p>	<p>Ufficio Legale</p> <p>RdP Comunicazione</p>	<p>Riscontro tra nomine e dichiarazioni esistenti</p> <p>N. avvisi pubblicati nel termine/n. gare</p>
Revoca / annullamento del bando	<p>C.d.A.</p> <p>Amministratore con delega</p> <p>Ufficio Legale</p>	<p>Concussione (art. 317 c.p.);</p> <p>Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);</p> <p>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);</p> <p>Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);</p> <p>Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-<i>quater</i> c.p.);</p> <p>Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);</p>	<p>Inosservanza di leggi e regolamenti che disciplinano l'istituto della revoca.</p> <p>Revoca del bando disposta non nell'interesse della Società ovvero disposta nell'interesse della Società ma anche in danno di un concorrente, a seguito di accordo in tal senso.</p>	8,7	<p>- Disciplina dei contratti di lavori, forniture e servizi sotto soglia;</p> <p>- MOGC.</p>	<p>Relazione contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica giuridica dell'esistenza dei presupposti per l'adozione dei provvedimenti di autotutela; - verifica delle conseguenze economiche dell'adozione di tali provvedimenti, con apposita stima economica. <p>In assenza di tale relazione, non si potrà procedere in autotutela.</p> <p>Comunicazioni al fine della pubblicazione del provvedimento che dispone la revoca/annullamento del bando, adeguatamente motivato.</p>	<p>Ogniquale volta si intenda procedere a revocare o annullare il bando.</p> <p>Entro 15 giorni dall'emanazione del provvedimento</p>	<p>C.d.A. ove coinvolto</p> <p>Amministratore con delega</p> <p>Ufficio Legale</p> <p>Direzione Amministrativa</p> <p>C.d.A. ove coinvolto</p> <p>Amministratore e con delega</p> <p>Legale</p>	<p>Verifica esistenza relazione per ogni provvedimento o in autotutela.</p> <p>N. revoche/n. provvedimenti pubblicati nel termine</p>

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE				
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE
Variante in corso di esecuzione del contratto	Amministratore con delega Direzione Tecnica Ufficio Legale CdA ove coinvolto	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	Inosservanza di leggi e regolamenti disciplinanti le varianti in corso d'esecuzione. In particolare, un'insufficiente valutazione della situazione di fatto potrebbe portare all'accettazione di una proposta di variante in realtà non necessitata, al fine di favorire un soggetto. Anche se la situazione di fatto sia stata adeguatamente rappresentata, potrebbe comunque approvarsi una variante al solo scopo di ricompensare illecitamente un soggetto, ad esempio consentendogli di recuperare lo sconto proposto in sede di offerta.	12,5	Disciplina dei contratti di lavori, forniture e servizi sotto soglia - MOGC	Redazione di apposita relazione motivata contenente: 1) verifica giuridica dei presupposti di legge per l'adozione di varianti; 2) verifica tecnica della necessità di varianti. Ai lavori in variante non può essere dato corso in assenza di tale relazione.	Tempestiva	Amministratore con delega RdP Ufficio Legale Direzione Tecnica ove competenze	N. perizie variante/n. relazioni
						<i>Report</i> periodico dei contratti affidati, evidenziando specificamente, tra l'altro, il valore dell'affidamento e gli eventuali incrementi dovuti a varianti in corso d'esecuzione e le relative ragioni, per come desumibili dalle relazioni redatte in occasione di ogni variante.	Trimestrale	Amministratore con delega Direzione Amministrativa Gestore del contratto	Verifica esistenza <i>report</i>

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE							
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE			
Subappalto	Amministratore con delega Ufficio Protocollo di legalità Ufficio Legale	<p>Concussione (art. 317 c.p.);</p> <p>Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);</p> <p>Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);</p> <p>Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);</p> <p>Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);</p> <p>Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);</p> <p>Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.);</p> <p>Millantato credito (art. 346 c.p.);</p> <p>Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).</p>	<p>Inosservanza di leggi e regolamenti disciplinanti i subappalti.</p> <p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.</p>	7,7	Disciplina dei contratti di lavori, forniture e servizi sotto soglia	<p>Valorizzazione dell'istituto delle white list</p> <p>- MOGC</p> <p>Protocollo Legalità e CA.PA.CI.</p>	Tempestiva	Amministratore con delega Ufficio Protocollo Legalità Ufficio Legale	Verifica trimestrale a campione iscrizione <i>white list</i> e/o <i>certificazione antimafia</i>			
					Introduzione nei contratti con gli affidatari dell'obbligo, a carico di questi ultimi, di inserire nei contratti di subappalto una clausola, che i subappaltatori dovranno sottoscrivere, di conoscenza e accettazione delle previsioni contenute:					Tempestiva	Amministratore con delega Ufficio Legale RdP	Verifica trimestrale a campione tra n. subappalti e n. adesioni
					Introduzione del divieto espresso in capo ai subappaltatori di frazionare artificiosamente eventuali subaffidamenti a favore di terzi per eludere il divieto di subappalto a cascata. A tal fine, dovrà essere inserita apposita clausola risolutiva nei contratti con gli affidatari.							
					<i>Report</i> sui subappalti autorizzati, con l'anagrafica dei subappaltatori					Trimestrale	Ufficio Protocollo Legalità Direzione Tecnica	Verifica esistenza <i>report</i>

ATTIVITÀ A RISCHIO	FUNZIONI E SOGGETTI COINVOLTI	REATI IPOTIZZABILI	COMPORTAMENTI CHE POTREBBERO INTEGRARE LA FATTISPECIE DI REATO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (/25)	MISURE DI PREVENZIONE					
					GIÀ ATTUATE	DA ATTUARE	TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE	RESPONSABILI	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ATTUAZIONE	
Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	C.d.A. Amministratore con delega Ufficio Legale Direzione Tecnica Direzione Amministrativa	Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.); Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.); Millantato credito (art. 346 c.p.); Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).	Inosservanza di norme di legge e/o regolamentari in merito alla risoluzione extragiurisdizionale delle controversie in fase di esecuzione del contratto. Accordi tesi a corrispondere all'esecutore costi in realtà non dovuti.	11	-	Regolamento "Disciplina dei contratti di lavori, forniture e servizi sotto soglia"	Ove non sussistano specifiche esigenze debitamente motivate, divieto di introduzione nei contratti stipulati dalla Società di clausole compromissorie con deferimento delle controversie ad arbitri.	Tempestiva	C.d.A. Amministratore competente Ufficio Legale RdP	Verifica trimestrale a campione del rispetto del divieto o, in caso contrario, della presenza di atto motivato
						Report sull'andamento dei contenziosi gestiti stragiudizialmente	Annuale	Ufficio Acquisti e Contratti Ufficio Legale	Verifica predisposizione report	
						Nel caso di transazioni, acquisizione di parere tecnico-legale sulla fondatezza delle pretese della controparte	Tempestiva	RdP Ufficio Legale Direzione Amministrativa	Verifica dell'acquisizione del parere in caso di transazione	

Per quanto concerne l'area relativa alla costruzione della linea metropolitana 4 di Milano, la Società ha provveduto a effettuare una ricognizione dei rischi rilevanti ai fini della commissione dei reati di corruzione.

Tale mappatura ha evidenziato un sostrato comune di rischi, riconducibili in massima parte a possibili condizionamenti sulla Società da parte dei soggetti con cui la stessa si relaziona nell'ambito delle attività relative alla Concessione. La Società, infatti, è responsabile verso il Concedente della corretta esecuzione della Concessione: pertanto svolge una costante attività di vigilanza e controllo sul soggetto Appaltatore responsabile della costruzione della Linea M4.

Ad ogni modo, anche nell'ambito della concessione per la progettazione, costruzione e gestione della Linea 4, sono presenti ed operativi diversi strumenti e meccanismi capaci di ridurre notevolmente i rischi corruttivi.

Vanno menzionati, in questo senso:

- il Protocollo di Legalità, stipulato con il Comune di Milano e la Prefettura di Milano, con l'adesione dell'appaltatore (CMM4), finalizzato a mantenere il massimo livello di sicurezza e di efficienza dei cantieri nonché la trasparenza anche sotto il profilo dell'attuazione della normativa antimafia;
- il Protocollo operativo per il monitoraggio dei flussi finanziari (di seguito, anche solo "Protocollo operativo"), stipulato con il Ministero dell'Interno (Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere – CCASGO), la Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica – DIPE), il Comune di Milano (Concedente dell'opera) ed il Consorzio CBI (che per conto dell'ABI cura l'attività bancaria *online* per i servizi di *corporate banking*), progetto CA.PA.CI. (Creating Automated Procedures Against Criminal Infiltration in public contracts).
- l'Atto aggiuntivo in materia di anticorruzione al Protocollo di Legalità dell'11 novembre 2015, volto a scongiurare i fenomeni corruttivi nell'ambito della commessa ovvero a impedirne la compiuta realizzazione, ponendo a carico anche dei soggetti della filiera l'obbligo di denunciare tempestivamente siffatti fenomeni, ove verificatisi ed ad un'interlocuzione/vigilanza diretta da parte di Anac e della Prefettura.

L'effettività di tali strumenti è assicurata mediante l'istituzione ed il mantenimento di apposite banche dati, accessibili anche al Comune di Milano, alla Prefettura, al DIPE ed al CCASGO, che consentono una verifica anche dall'esterno sull'effettiva applicazione dei Protocolli considerati.

La Società, inoltre, adotta misure di portata trasversale, idonee a prevenire il rischio di fenomeni corruttivi. Esse concernono, oltre a quanto previsto nella Parte Generale del presente Piano Triennale:

- la trasparenza, con l'accessibilità all'esterno di tutti i dati la cui pubblicazione è obbligatoria *ex lege* e dei dati ulteriori individuati dalla Società (cfr. Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità);
- il Codice Etico della Società;
- la formazione del personale, secondo quanto già indicato nella Parte Generale (cfr. Parte Generale, II.5);
- il controllo dei flussi finanziari, che è suscettibile di impedire la realizzazione dell'accordo corruttivo, verificando i flussi di denaro in entrata ed in uscita, attuato mediante:
 - o l'effettiva applicazione del Protocollo Operativo, presidiata mediante apposita procedura prevista dal MOGC (cfr. MOGC, Parte Speciale A, par. 6.2);
 - o l'applicazione delle misure sul controllo dei flussi finanziari previste dal MOGC (cfr. MOGC, Parte Speciale A, par. 6.3);
- procedure per la gestione dei rapporti con la P.A. (cfr. MOGC, Parte Speciale A, par. 6.1);
- procedure per gli adempimenti tecnico amministrativi e, in generale, per le istruttorie di competenza della Società (cfr. MOGC, Parte Speciale A, par. 6.5).

Il Responsabile della Prevenzione (e Trasparenza) interloquisce regolarmente con i soggetti competenti nelle diverse procedure, onde poter esercitare le proprie funzioni di controllo sull'osservanza di tali procedure in chiave di prevenzione della corruzione. Egli, inoltre, si relaziona regolarmente con i soggetti deputati alla verifica dell'attuazione di tali misure ed in particolar modo con l'O.d.V., il Collegio Sindacale, in modo da verificare che le attività di controllo spettanti a questi organi vengano effettivamente esercitate. In particolare, si prevede che suddetti soggetti, si incontrino con il Responsabile della Prevenzione almeno ogni tre mesi (coerente previsioni PTPC?) e con Odv (previsione 231?), con stesura di apposito verbale, inviato in seguito a tutti i partecipanti ed al C.d.A. e Collegio Sindacale e conservato agli atti.

Ogni irregolarità, malfunzionamento o possibile azione correttiva nelle procedure citate viene tempestivamente segnalata dal Responsabile della Prevenzione a C.d.A., O.d.V., Collegio Sindacale, referenti del RPC Trasparenza e viene citata dal Responsabile della Prevenzione nell'ambito delle proprie relazioni periodiche.

Oltre alle procedure poc'anzi citate, la Società adotta le seguenti ulteriori **misure trasversali**:

- predisposizione di una relazione trimestrale da parte dei soggetti (Presidente, Vice-Presidente, Consigliere Delegato, Direttori e Responsabili degli Uffici o delle Unità competenti) che gestiscono i rapporti, anche in via informale, con le Pubbliche Amministrazioni e con i privati che intervengono nell'ambito della concessione, per quanto di competenza di ciascuno. Tali *report* illustrano sinteticamente l'andamento dei rapporti con i propri interlocutori pubblici o privati in relazione alle materie ed alle procedure affidate allo specifico soggetto, mettendo in evidenza la correlazione degli stessi con gli obiettivi societari e con i risultati

conseguiti. Tali relazioni sono inviate a C.d.A., O.d.V., Collegio Sindacale e Responsabile della Prevenzione, il quale è tenuto a verificare l'assolvimento di tale obbligo, sollecitando, in mancanza, il soggetto interessato a provvedere;

- obbligo di rotazione: la Società non adotterà il piano di rotazione alla luce della struttura snella e per mancanza di professionalità compatibili, secondo quanto stabilito da ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione e, in particolare, dall'Allegato 1 allo stesso PNA (par. B.5). Si v. anche la Parte Generale del presente Piano (II.5);
- utilizzo della Posta Elettronica Certificata per tutte le comunicazioni che riguardano la trasmissione di documenti definitivi (es. progetti; SAL; istruttorie per il Concedente e la P.A. in genere ecc.), con esclusione delle comunicazioni meno rilevanti e salvo esigenze motivate (ad esempio, nel caso di elaborati grafici, eccessiva dimensione degli allegati): a tal fine il RPC e Odv effettuano una verifica periodica a campione delle comunicazioni presenti al protocollo della Società;
- prevalente utilizzo di mezzi di comunicazione che consentano la tracciabilità delle comunicazioni interne della Società, in modo da rendere possibile la ricostruzione *ex post* della specifica procedura e delle singole responsabilità. Si consiglia, in particolare, l'utilizzo di un *software* interno per lo scambio delle comunicazioni nell'ambito lavorativo con la previsione di una internet entro 1 anno dalla entrata in vigore del Piano;
- archiviazione, in formato cartaceo e digitale, di tutte le comunicazioni ed i provvedimenti di PP.AA. e della Società e, in generale, qualsiasi dato rilevante nell'ambito della Concessione;
- verbalizzazione delle riunioni tenute con i soggetti pubblici e privati da rappresentanti della Società.

